

Allegato 1



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Ufficio Centrale OFPL

REGIONE PIEMONTE

*Direzione Formazione Professionale - Lavoro
Settore Attività Formativa*

ATTO REGIONALE DI INDIRIZZO

ANNO 2004-2005

(ai sensi della legge regionale 26/04/2000 n. 44)

di integrazione della:

DGR n. 75-7234 del 30/09/02 - Direttiva 2002 - 2003 Attività formative per apprendisti

e

DGR n. 49-10688 del 13/10/03 - Continuità dell'offerta formativa per l'apprendistato

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3

legge regionale 13/04/95 n. 63

Premessa

In attesa della regolamentazione dei profili formativi, ai sensi del D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276, l'Amministrazione regionale piemontese ha già assunto, con propria deliberazione n. 49-10688 del 13/10/2003, la determinazione affinché sia garantita la continuità dell'offerta formativa per l'anno 2004, secondo le regole già definite nella Direttiva 2002-2003 approvata con deliberazione n. 75-7234 del 30/09/2002.

Con il presente atto, in conformità con la legislazione nazionale e con gli indirizzi già assunti dalla Giunta Regionale, si intendono perfezionare alcune linee di programmazione individuate dalla Direttiva Apprendistato 2002-2003 al fine di qualificare, maggiormente, l'offerta formativa per l'Apprendistato. Gli elementi innovativi introdotti sono stati individuati sulla base delle indicazioni avute dalle Istituzioni Provinciali a seguito dell'esperienza di gestione fino ad oggi avuta, e dei rilievi emersi in sede di Comitato di pilotaggio sull'Apprendistato.

Il presente atto di indirizzo si configura nel contesto del processo di trasferimento delle funzioni alle Province in materia di formazione professionale previsto dalla legge regionale 26 aprile 2000 n. 44. Gli indirizzi sono rivolti alle Province piemontesi per l'organizzazione e gestione dell'offerta formativa, regolata da specifici bandi pubblici emanati dalle Province stesse secondo le indicazioni descritte nelle Sezioni che seguono.

SEZIONE 1

Gestione delle preiscrizioni degli apprendisti

La fase di preiscrizione degli apprendisti presso le sedi formative individuate dalle imprese deve trovare una maggiore funzionalità operativa sul livello provinciale di riferimento affinché venga facilitata la lettura della banca dati, e la relativa gestione, da parte dell'Amministrazione Pubblica competente.

L'avvio delle attività formative dovrà aver luogo entro 120 giorni dalla data di preiscrizione dell'apprendista all'agenzia formativa. Qualora entro il termine indicato non vengano attivati i corsi o i progetti formativi, l'agenzia formativa dovrà darne comunicazione all'impresa interessata che, entro i 30 giorni successivi, provvederà alla preiscrizione dell'apprendista presso una nuova agenzia formativa avvalendosi del supporto dei competenti uffici provinciali.

SEZIONE 2**Spese allievi****Spese Trasporti**

Può essere riconosciuta una quota di rimborso delle spese relative ai mezzi di trasporto pubblico di linea, documentabili in sede di rendicontazione, fino ad un massimo di Euro 60,00 medi per apprendista.

Spese per i soggetti diversamente abili

Può essere riconosciuto un contributo massimo pari ad Euro 1.000,00 per ogni apprendista diversamente abile. Tale contributo è erogabile per le spese di docenza derivanti dall'affiancamento dell'insegnante di sostegno.

SEZIONE 3**Criteria di premialità**

Al fine di dare maggiore sviluppo alla qualificazione dell'offerta formativa per l'Apprendistato, vengono introdotti alcuni elementi di premialità a cui potranno concorrere gli operatori della formazione professionale che realizzeranno le attività formative secondo le seguenti indicazioni:

1. Utilizzo di laboratori

Viene considerato elemento di premialità l'utilizzo di laboratori secondo la definizione degli standard minimi regionali in ordine al numero minimo di strumenti/attrezzature rapportato al numero massimo di allievi per strumento/attrezzatura, così come previsto dall'Allegato 1 dei "MODELLI della Direttiva Diritto Doveri 2004-2007".

L'importo riconoscibile è di Euro 3,00/ora per il numero di ore di laboratorio per il numero di apprendisti che concluderanno almeno l'80% delle attività formative. Il costo massimo riconoscibile è di Euro 120,00 per apprendista.

2. Conseguimento di titoli certificabili

Viene considerato elemento di premialità il conseguimento totale o parziale della patente informatica ECDL o equivalente. Per ottenere il riconoscimento economico devono essere presenti, nel percorso formativo, i contenuti relativi a tutti i 7 moduli previsti dal Syllabus di riferimento della ECDL o equivalente, per una durata di almeno 80 ore complessive. La frequenza di 80 ore si ottiene considerando almeno 8 ore per il primo modulo - concetti di base della tecnologia dell'informazione - e almeno 12 ore per ciascuno dei moduli da 2 a 7.

L'importo massimo riconoscibile è di Euro 8,00 per ogni modulo, per il numero di apprendisti che supereranno l'esame per ciascuno dei moduli frequentati.

Vengono inoltre riconosciuti i costi relativi all'espletamento dell'esame per la patente informatica ECDL.

3. Tutore formativo nell'obbligo formativo

Viene riconosciuto quale elemento di premialità l'individuazione della figura del tutore formativo per le attività di formazione per apprendisti in obbligo formativo ai sensi della legge n. 144/99. Il tutore formativo deve essere individuato dall'agenzia formativa che dovrà dimostrare, nel corso delle fasi di monitoraggio, la effettiva professionalità e competenza. Tra i compiti del tutore formativo rientrano: le funzioni di stipula del patto formativo in raccordo con il tutore aziendale e l'apprendista, il coordinamento con i docenti, il raccordo con le aziende ed il fatto di essere il referente nei rapporti con la Provincia.

L'importo massimo riconoscibile è pari ad Euro 150,00 per ogni apprendista in obbligo formativo avviato ai corsi. Tale somma viene riconosciuta per ogni percorso di 120 ore.

4. Capacità di attivazione delle attività formative

E' riconosciuta condizione di premialità ai soggetti titolari di domande di contributo, qualora venga dimostrata la capacità di attivare corsi e progetti formativi per il 100% degli apprendisti preiscritti nel periodo di riferimento.

L'importo riconoscibile è pari ad Euro 20,00 per ogni apprendista.

Il riconoscimento della premialità si acquisisce unicamente a seguito del superamento dell'80% del monte ore di formazione di riferimento.

La contabilizzazione dell'insieme delle quote derivanti dai criteri di premialità deve essere indicata nel preventivo di spesa del corso alle voci riportate nell'apposita modulistica al momento della presentazione della domanda.

Il riconoscimento delle premialità sarà oggetto di verifica in sede rendicontale secondo le disposizioni di dettaglio emanate dai competenti uffici provinciali.

SEZIONE 4

Risorse Finanziarie

Il presente atto rende disponibili complessivamente 9.389.359,28 di Euro provenienti dal riparto, per ciascuna Regione, disposto dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 294 del 23/10/2003.

La Regione Piemonte, nel caso in cui si rendano disponibili quote derivanti da risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza comunitaria, nazionale o regionale, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione comunitari, ha facoltà di integrare e/o ridistribuire ulteriori risorse anche per spese connesse ad attività non formative.

Ripartizione delle risorse per ambito territoriale

Le quote destinate alla realizzazione di attività formative sono ripartite, a livello provinciale, proporzionalmente alla percentuale di apprendisti avviati in ciascuna Provincia nell'anno 2002.

TABELLA 1 - RIPARTIZIONE DOTAZIONE FINANZIARIA PER PROVINCIA

<i>PROVINCIA</i>	<i>% di apprendisti</i>	<i>D.M. n. 294 del 23/10/2003</i>
<i>Alessandria</i>	9,35	878.619,56
<i>Asti</i>	5,68	533.997,72
<i>Biella</i>	4,16	391.437,24
<i>Cuneo</i>	17,34	1.628.270,21
<i>Novara</i>	6,10	572.960,23
<i>Torino</i>	50,09	4.703.891,70
<i>VCO</i>	3,55	333.446,54
<i>Vercelli</i>	3,69	346.736,08
<i>Totale</i>	100	9.389.359,28

SEZIONE 5**Modalità di avvio delle attività e Monitoraggio****Avvio delle attività formative**

Lo sviluppo delle attività formative, nel corso dell'annualità, dovrà rispondere a criteri di efficienza complessiva del sistema con particolare attenzione alla effettiva attivazione dei percorsi formativi per gli apprendisti già preiscritti presso le sedi formative individuate dalle rispettive imprese. L'organizzazione delle attività di formazione potrà avere cadenza periodica nel corso dell'annualità di riferimento.

Per gli apprendisti in obbligo formativo l'organizzazione dell'offerta formativa dovrà rispondere a criteri di massima flessibilità al fine di garantire la maggiore attivazione possibile di corsi per questa tipologia di soggetti.

Monitoraggio

Nell'ambito delle funzioni gestionali, attribuite alle Province, si rende necessario individuare criteri e indicatori che consentano, mediante un'apposito sistema di monitoraggio, la rilevazione di inadempienze o irregolarità da parte degli operatori titolari di azioni formative. Le linee guida, e il relativo manuale di monitoraggio contenente le penalizzazioni da attribuire agli operatori, saranno approvate nei relativi bandi provinciali redatti secondo gli indirizzi di cui al presente atto.

SEZIONE 6**Disposizioni Finali**

L'attuazione dei nuovi indirizzi indicati nel presente atto è subordinata alla effettiva funzionalità del sistema informatico a supporto del complesso delle attività per la gestione della formazione per l'Apprendistato.